

Solamente 60 i corsisti. Rinvio anche il premio Gamajun, che doveva andare a Scalfaro

# C'è la crisi, Lab ridotto a metà

*Da oggi al 2 agosto il Laboratorio della comunicazione*

**GEMONA.** Dal 1980 il Laboratorio internazionale della comunicazione, che oggi prenderà il via a Gemona, si propone come corso di lingua e cultura italiana per studenti stranieri e diviene grazie all'internazionalità dei corsisti e alla varietà delle discipline toccate un naturale punto di osservazione sul mondo. Vista la grave situazione economica locale e internazionale, il tema dell'edizione 2009 non poteva dunque che essere la crisi, con i suoi risvolti e le prospettive future. Detto con il Lab: «Il mondo alla rovescia». E di crisi il Laboratorio parlerà forte pure di un'esperienza diretta. Rispetto al tradizionale mese di corso e al solito centinaio di studenti, quest'anno infatti il Lab si chiuderà nel giro di 15 giorni (il prossimo 2 agosto) e ospiterà - nelle case di altrettante famiglie gemonesi - "soli" 60 corsisti provenienti da 24 diverse nazioni.

Lo si è appreso ieri mattina a palazzo Florio, a Udine, durante la conferenza stampa di presentazione del laboratorio

cui hanno partecipato, tra gli altri, la direttrice Emanuela DeMarchi, i membri del consiglio direttivo, Franco Frilli e Bruno Tellia, e, in rappresentanza del rettore dell'Università di Udine, Fabio Vendruscolo, delegato per la didattica.

«Anche se il Lab copre gran parte delle spese - ha spiegato la De Marchi - non tutte le famiglie sono oggi in grado di sostenere un viaggio della durata di due settimane». E parlando di riduzioni, quest'anno il programma subirà un taglio importante. Il 20.mo Gamajun international award, che la giuria ha assegnato al senatore a vita, già presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, non potrà infatti essere consegnato. «Abbiamo appreso ieri sera - ha spiegato la De Marchi - che il senatore Scalfaro non potrà ritirare il premio quest'anno per sopravvenuti impegni istituzionali, ma ha garantito la sua presenza nel 2010».

Pur ridotto, il laboratorio - che, ricordiamolo, è organizzato in collaborazione dall'Università di Udine e dalla Cattolica di Milano - proporrà a studenti afgani, armeni, cinesi, coreani, cubani, messicani, vietnamiti e statunitensi, solo per citare alcune delle nazionalità presenti, un programma di sicuro interesse.

Fra gli incontri, spiccano il 20 luglio la presentazione del libro *Qualunque cosa succeda. Storia di un uomo libero* di Umberto Ambrosoli, che per l'occasione sarà intervistato dal giornalista Gianpaolo Carbonetto, la lectio magistralis di Sergio Zavoli sull'informazione e i media in programma per il 27 luglio così come l'incontro con il magistrato Giancarlo Caselli e il giornalista Loris Mazzetti (*Che tempo che fa*). Da segnalare, inoltre, due convegni. Il primo, previsto per il 21 luglio in sala consiliare a Gemona, e organizzato in collaborazione con la Casa per l'Europa di Gemona, tratterà il tema "L'Euroregione per un progetto di conciliazione, solidarietà e cooperazione fra i popoli"; il secondo, in programma per la mattina del 27 luglio andrà al cuore del tema di quest'anno, "Il mondo alla rovescia", e cercherà di delineare le prospettive del mondo post crisi sotto il profilo economico e sociale.

**Maura Delle Case**



Sergio Zavoli parlerà il 27 luglio al Laboratorio di Gemona su informazione e media

**GEMONA**  
Incontri con  
Zavoli, Caselli  
e Ambrosoli